PROVINCIA DI TERAMO
Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
Provincia di Teramo

PROVINCIA DI TERAMO

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Protocollo di Rete tra la Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo, Provincia di Teramo (Centro Antiviolenza "La Fenice") e Associazioni del Terzo Settore che si occupano di contrastare la violenza di genere e domestica e di diffondere una cultura di parità di genere.

Visti:

• Il Patto internazionale sui diritti civili e politici, ratificato il 15.12.1978;

• La Convenzione internazionale sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, ratificata nel 1985, ed il protocollo opzionale ratificato il 22.12.2000;

• La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 5.9.1991;

• La Dichiarazione delle Nazioni Unite sulla eliminazione della violenza contro le donne, adottata il 20/12/1993;

• Lo Statuto di Roma di istituzione della Corte Penale internazionale del 17.7.1998, contenente disposizioni in materia di protezione di donne e minori contro varie forme di violenza;

• La Convenzione del Consiglio d'Europa per combattere la violenza contro le donne e per la lotta contro la tratta degli esseri umani del 16.5.2005;

• La Convenzione Internazionale per i diritti delle persone disabili del 13.12.2006, firmata dall'Italia il 30.03.2007;

• Le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa: (1450) 2000 sulla violenza contro le donne in Europa; 1247 (2001) sulle mutilazioni genitali femminili; 1555 (2002) sull'immagine della donna nei media; 1582 (2002) sulla violenza domestica contro le donne; 1327 (2003) sui cosiddetti "crimini d'onore"; 1663 (2004) sulla schiavitù domestica; 1681 (2004) sulla

Provincia di Teramo prot. 0031806 del 07-05-2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

campagna per combattere la violenza domestica contro le donne; 1723 (2005) sui matrimoni forzati e sui matrimoni in età minorile; 11 (2000) contro il traffico di esseri umani per sfruttamento sessuale (Comitato dei Ministri);

• La Comunicazione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, che prevede all'art. 20, che "gli Stati membri adottino misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che le vittime abbiano accesso ai servizi sanitari e sociali e che tali servizi dispongano di risorse adeguate e di figure professionali adeguatamente formate per fornire assistenza alle vittime e indirizzarle verso servizi appropriati";

• La Direttiva UE 2012/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 25 ottobre 2012. b. Normativa nazionale:

• La Legge 15/02/1996 n. 66 recante "Norme contro la violenza sessuale";

• La Legge 5/04/2001 n.154 recante "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";

• La Legge 24/04/2009 n.38 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori (stalking)";

• Il Decreto del Ministro per le pari opportunità 11/11/2010 "Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking";

• Il Decreto-legge 14/08/2013 n. 93 convertito dalla legge 15.10.2013 n.119 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per contrasto alla violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

• La Legge 7 Luglio 2016 n. 122 che ha istituito il sistema nazionale di indennizzo per le vittime di reati intenzionali violenti ed i relativi decreti attuativi;

• Le Norme del Codice Penale pertinenti;

• La Legge 19 luglio 2019, n. 69 "Codice Rosso" recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere".

• La legge 122/2023 volta a rafforzare il "Codice Rosso".

• La Legge 24 novembre 2023, n. 168, recante "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica"

• Il Protocollo d'Intesa per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere, della violenza intrafamiliare, della violenza assistita e degli atti persecutori, per la promozione ed attuazione dei programmi di recupero dei soggetti maltrattanti e dei programmi di sostegno alle vittime di reato della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Teramo

Provincia di Teramo - Prot. n.0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 14 Sott. 1 Fascicolo

Premesso che

La violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, come riconosciuto e sancito nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (**Convenzione di Istanbul**). La Convenzione di Istanbul, che costituisce il quadro normativo di riferimento per l'Italia, all'art. 3 stabilisce:

a) con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;

b) l'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima;

c) con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;

d) l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato;

e) per "vittima" si intende qualsiasi persona fisica che subisce gli atti o i comportamenti di cui ai precedenti commi a e b;

f) con il termine "donne" sono da intendersi anche le ragazze di meno di 18 anni.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente Protocollo ha come finalità la costituzione di una Rete Territoriale Antiviolenza (di seguito denominata Rete) tra la Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo, la Provincia di Teramo con il Centro Antiviolenza "La Fenice", ed Enti del Terzo Settore che si occupano di contrastare la violenza di genere e domestica e di diffondere una cultura di parità di genere sul territorio provinciale.

Il presente Protocollo, attraverso la Rete costituita, intende promuovere:

- strategie operative condivise per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne al fine di individuare le più idonee

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 14 Sott. 1 Fascicolo

metodologie di intervento da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza.

- Promuovere la conoscenza dei servizi e interventi già esistenti nell'ambito della rete territoriale al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata da parte di tutti gli operatori.
- Condividere procedure di invio delle vittime presso i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio, di invio delle donne a prestazioni specialistiche e/o servizi territoriali con sviluppo di strategie operative di intervento che permettano azioni tempestive, efficaci ed integrate a tutela della sicurezza e della protezione delle donne e dei loro figli/e.
- Promuovere l'avvio o il rafforzamento di interventi rivolti agli autori di violenza al fine di prevenire i comportamenti maltrattanti o ridurne la recidiva.
- Promuovere la realizzazione di interventi di formazione e di aggiornamento professionale al fine di specializzare gli operatori della rete territoriale nella prevenzione e contrasto della violenza e nel sostegno alle donne.
- Creare, mantenere e rafforzare sinergie e collaborazioni con soggetti esterni a coloro che hanno sottoscritto il presente Protocollo.
- Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per far emergere fenomeni di disagio, maltrattamento, violenza nei confronti delle donne e violenza assistita.
- Sostenere ed organizzare percorsi educativi rivolti alle scuole per prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione ai diritti umani e al rispetto della pari dignità delle persone.
- Promuovere momenti di studio e confronto sugli sviluppi normativi internazionali, nazionali e regionali in materia di diritti umani, prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, protezione delle vittime.
- condivisione di prassi operative che consentiranno di migliorare gli interventi di tutela della vittima, quali:
  - Modalità uniformi di invio al servizio e di presa in carico (assicurando ad ogni servizio la propria libertà operativa, metodologica e strumentale);
  - Attività di prevenzione costante nelle scuole (fissare un minimo di incontri da sostenere nelle scuole durante l'anno scolastico per affrontare i temi principali della violenza e informare sui centri disponibili sul territorio);
  - Offrire incontri di formazione e aggiornamento a favore di operatori di prima linea che possono entrare in contatto con vittime e autori di violenza (avvocati, insegnanti, educatori, assistenti sociali e psicologi);

Provincia di Teramo 0003180615 del 07-05-2024 - partenza - Cat. 12.2 Cl. 14 Sott. 1 Fascicolo

- Promuovere e applicare internamente agli enti di appartenenza l'applicazione dei principi e delle prassi operative condivise dalla rete territoriale, anche attraverso momenti formativi trasversali, multidisciplinari e interistituzionali, promossi da tutti i soggetti firmatari, volti a creare momenti di confronto tra tutti gli operatori e operatrici del settore e preferenzialmente orientati all'analisi di casi pratici;
- Partecipare alle Co-progettualità;
- Collaborare alla stesura di un report periodico relativo ai dati sul fenomeno della violenza di genere nel territorio;

ART. 2 – TAVOLO TECNICO DI RETE

Sarà creato un Tavolo Tecnico di Rete in cui sia presente un referente per ogni ente. Il tavolo si riunirà almeno ogni sei mesi per monitorare l'operato della rete, i punti di forza ed eventuali punti deboli ed approvare linee guida relative al presente Protocollo. Il soggetto Capofila convocherà il Tavolo per il Contrasto alla Violenza contro le Donne ed il Tavolo potrà coinvolgere soggetti diversi a seconda della tematica oggetto di approfondimento e delle relative competenze dei soggetti facenti parte della Rete.

ART 3 - SOGGETTI DELLA RETE

La Rete è costituita dai seguenti Soggetti firmatari del Protocollo di Rete:

1. Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo;
2. Provincia di Teramo con il Centro Anntiviolenza La Fenice;
3. Il Guscio Aps;
4. Società Cooperativa Sociale "L'Elefante scs";
5. On the Road Cooperativa Sociale;
6. Fidapa Teramo;
7. Cittadinanzattiva Aps;
8. Thana Onlus Associazione;
9. Niche Associazione;
10. Francesco De Finis;
11. Soroptimist Teramo;
12. Coordinamento "Ester sono io"

ART. 4 - RUOLO DEI SOGGETTI DELLA RETE TERRITORIALE

I soggetti di cui all'art. 2 individuano la Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo quale soggetto capofila per il presente Protocollo. Il capofila è il principale soggetto di

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

riferimento che agirà per il tramite del Tavolo Tecnico di Rete per il Contrasto alla Violenza contro le Donne, per l'implementazione del presente protocollo in sinergia con ciascun soggetto firmatario, per quanto di competenza, e con la Prefettura di Teramo per quanto riguarda il Protocollo di Intesa per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere, della violenza intrafamiliare, della violenza assistita e degli atti persecutori, per la promozione ed attuazione dei programmi di recupero dei soggetti maltrattanti e dei programmi di sostegno alle vittime di reato.

ART. 5 - FUNZIONI E COMPITI DEI SOGGETTI FIRMATARI DEL PROTOCOLLO

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo mettono in rete le proprie competenze e in particolare si impegnano a:

Soggetto Capofila: garantire il coordinamento per l'implementazione del Protocollo; promuovere l'attivazione del Tavolo Tecnico di Rete fra i soggetti firmatari del presente Protocollo; promuovere e diffondere la cultura delle parità nel rispetto dell'uguaglianza di genere, prevenendo e contrastando le disparità di trattamento, i comportamenti discriminatori e la violenza di genere nelle sue molteplici forme.

Impegni comuni:

- promuovere le finalità del presente Protocollo al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza e la risposta dei servizi territoriali e di estendere la rete dei soggetti aderenti;
- promuovere iniziative volte a favorire la cultura della non violenza ed al contrasto delle violenze intrafamiliari e di genere;
- promuovere iniziative volte a favorire le pari opportunità;
- promuovere progetti per la diffusione della cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione di genere;
- collaborare con i soggetti aderenti ad attività di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, ascolto, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza;
- avviare e promuovere per i propri operatori occasioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne e sui minori;
- sviluppare adeguate politiche di sostegno atte a superare condizioni di disagio e di difficoltà delle persone coinvolte in situazioni di violenza;
- collaborare con il Centro Antiviolenza La Fenice e la Casa Rifugio Casa Maia per una corretta presa in carico della donna vittima di violenza e dei suoi figli promuovendo

Provincia di Teramo 0003180 del 07-05-2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 14 Sott. 1 Fascicolo

l'azione di protezione e sostegno per l'avvio di un progetto d'uscita dalla situazione violenta;

- collaborare con le Forze di Polizia, Enti, Istituzioni al fine di consentire una immediata protezione alle donne vittime di violenza.
- Promuovere le applicazioni informatiche messe a disposizione dalle Amministrazioni pubbliche per contrastare le discriminazioni, la violenza nelle sue molteplici forme e promuovere la parità di genrere.

ART 6 – MISSION E FUNZIONI DEI SOGGETTI FIRMATARI DEL PROTOCOLLO

La Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo

E' un organo di tutela e garanzia della Provincia di Teramo che promuove l'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di disuguaglianza diretta ed indiretta, promuove e sviluppa iniziative di sensibilizzazione ed educazione culturale e svolge funzioni di proposta di iniziative volte al conseguimento della pari opportunità fra uomini e donne; azioni di contrasto alla violenza di genere; donne e lavoro; imprenditoria femminile; tutela dei diritti in un'ottica di parità di genere.

Lo scopo principale della C.P.O. è quello di promuovere e diffondere la cultura delle parità nel rispetto dell'uguaglianza di genere, prevenendo e contrastando le disparità di trattamento, i comportamenti discriminatori e la violenza di genere nelle sue molteplici forme.

La Commissione, per il perseguimento delle sue finalità e in relazione all'attività degli organismi regionali, nazionali e internazionali che si occupano di parità e pari opportunità:

a) svolge attività di ricerca sulla condizione femminile nell'ambito provinciale, diffonde i risultati di tali indagini anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, pubblicazioni;

b) valuta lo stato di attuazione nella Provincia delle leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile;

c) presenta proposte alla Commissione Regionale Pari Opportunità per l'adeguamento della legislazione regionale in atto;

d) promuove, sostiene e valorizza la presenza delle donne nei processi e nei luoghi decisionali della società e delle istituzioni; promuove, altresì, iniziative che favoriscano la visibilità della cultura di genere femminile sia nel campo del sapere che nel campo del saper fare;

e) favorisce la costituzione di reti di relazioni con l'associazionismo femminile locale, regionale, nazionale e anche a livello comunitario ed extracomunitario per rendere operante il diritto alla diversità nella comunanza di genere e per promuovere scambi di esperienze e relazioni;

Provincia di Teramo - Prot. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

f) promuove forme di solidarietà e di cooperazione, anche verso le donne dei Paesi in via di sviluppo e verso le donne comunque emarginate, al fine di contrastare ogni violazione dei diritti umani;

g) promuove programmi, azioni positive e progetti per il contrasto alla violenza di genere nelle sue varie forme.

La Commissione sviluppa altresì rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale per il raggiungimento degli obiettivi comuni e relativi alla **prevenzione ed al** contrasto delle disparità di trattamento, dei comportamenti discriminatori e della violenza di genere e domestica.

Il Centro Antiviolenza "La Fenice"

Il Centro Antiviolenza "La Fenice" è un servizio pubblico della Provincia di Teramo, gratuito e che garantisce l'anonimato. È attivo dall'8 marzo 2008 ed ha la sede principale a Teramo, in via Trento e Trieste n. 8 e tre sportelli di ascolto a Martinsicuro, in via Novara, a Pineto, in Via Mazzini-Piazza Fava, e a Isola del Gran Sasso, nei locali dell'Istituto Comprensivo "Parrozzani". Il Centro è aperto 6 volte a settimana (a Teramo martedì 15:00 - 18:00 mercoledì 15:30-18:30 giovedi 15:00 - 18:00 venerdì 10.00-12.00 sabato 9:00- 12:00 - Martinsicuro giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30-Pineto lunedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30-Isola del Gran Sasso lunedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00) e svolge, attraverso personale specializzato, attività di accoglienza, consulenza psicologica e legale, supporto all'orientamento lavorativo e attività di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere.

Le attività svolte e i servizi erogati si avvalgono della competenza amministrativa e logistica degli uffici della Provincia di Teramo.

Il Centro è inserito nella Rete Nazionale e locale Antiviolenza, per cui opera in collaborazione con le Forze dell'Ordine, con le Procure, con il Tribunale per i Minorenni, con il Pronto Soccorso, con le Istituzioni, con tutti i Comuni della provincia di Teramo e con la Regione Abruzzo.

Il numero diretto del Centro è 0861-029009, è inoltre collegato al numero nazionale 1522, ed al numero verde 800-174207.

L'obiettivo principale del Centro Antiviolenza è quello di accompagnare la donna in un percorso volto a raggiungere la consapevolezza della violenza subita, l'elaborazione dei traumi, la conoscenza dei propri diritti e dei servizi presenti sul territorio, fornire informazioni per la fruizione degli stessi attraverso una collaborazione di rete.

Tale attività viene svolta attraverso tecniche di ascolto attivo, consulenza legale e contatti telefonici.

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - Partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

L'equipe del centro antiviolenza è composta da:

due psicologhe;

un'assistente sociale;

una consulente legale.

Le donne che si rivolgono al Centro vengono inizialmente accolte dall'operatrice di accoglienza (assistente sociale), che effettua i primi colloqui finalizzati alla raccolta di informazioni ed all'individuazione delle problematiche, sulla base delle quali elaborare un percorso individuale di uscita dalla violenza, condiviso dalla donna nel rispetto delle sue scelte e dei suoi tempi.

I colloqui sono finalizzati altresì alla verifica dei presupposti per la presa in carico della donna che ne fa richiesta presso il Centro, al fine di evitare un utilizzo strumentale del servizio anche da parte di chi, in realtà, non è vittima di forme di violenza di genere.

Anche quando la problematica non è inerente alla mission del servizio, la donna viene comunque accolta, ascoltata e informata dei servizi teritoriali più adeguati alla problematica riferita durante il colloquio.

Durante i primi incontri, le donne, oltre ad essere ascoltate, vengono informate del tipo di attività svolta dal Centro e dei diritti all'anonimato, alla privacy ed alla riservatezza; vengono inoltre raccolti i dati anagrafici delle utenti e vengono fatti sottoscrivere i moduli di informazione e consenso al trattamento dei dati personali.

È possibile constatare come le donne impieghino molto tempo a "riconoscere" e quindi a prendere coscienza e consapevolezza della violenza subita, in quanto spesso si rileva una sorta di dipendenza affettiva dal maltrattante e quindi una concreta difficoltà a "separarsi".

Il lavoro dell'operatrice di accoglienza, delle psicologhe e della consulente legale deve essere quindi diretto a stabilire un rapporto empatico con la donna vittima di violenza, indispensabile per la progettazione di una strategia risolutiva dello stato di disagio vissuto. Questo lavoro richiede in primis l'impiego di personale qualificato continuamente aggiornato attraverso la partecipazione a seminari formativi sul tema del contrasto alla violenza sulle donne e assistita.

Le operatrici svolgono anche un lavoro di rete costante e puntuale ed azioni di empowerment per le donne che decidono di avviare un percorso di uscita dalla violenza usufruendo del supporto sociale, psicologico e legale.

Tutte le figure professionali operanti presso il Centro "La Fenice" si avvalgono dello strumento del lavoro d'équipe, per uno scambio di competenze e per programmare interventi condivisi e progetti personalizzati, insieme alle azioni di Rete che permettono di instaurare collaborazioni con i servizi nel territorio attraverso uno scambio di invii dell'utenza.

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07-05-2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

Durante le riunioni d'equipe vengono affrontati i casi e condivisi gli interventi da mettere in atto da ogni professionista per il raggiungimento del progetto individuale della donna, l'argomentazione dell'ordine del giorno, l'attività di rete svolta e la programmazione di quella futura; le decisioni prese vengono riportate in apposito verbale.

Le operatrici del Centro Antiviolenza si avvalgono di strumenti informatici per la rilevazione dei dati di ogni singola donna (data base Excel), attraverso i quali è possibile stilare e studiare l'andamento del fenomeno della violenza attraverso elaborazioni statistiche.

In caso di accertata situazione di pericolo per la vittima, offre altresì ospitalità alla stessa e agli eventuali figli minori presso la Casa Rifugio "CASA MAIA".

Accedono alla Casa Rifugio, in via prioritaria, le donne il cui accesso è programmato dalle operatrici del centro antiviolenza La Fenice, a cui la casa rifugio è collegata.

In caso di presenza di figli minori, Casa Maia provvede all'accoglienza degli stessi e alla sistemazione provvisoria con la propria madre. La Casa Rifugio è una struttura che offre accoglienza e protezione alle donne vittime di violenza e figli minori, indipendentemente dallo stato giuridico, dalla cittadinanza, utilizzando una metodologia di accoglienza basata sulla valorizzazione delle risorse relazionali tra donne.

Alla Casa Rifugio deve essere garantita la segretezza dell'ubicazione finalizzata alla sicurezza delle donne ospitate e dei loro figli minori.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, l'ingresso presso Casa Maia può avvenire su invio delle Forze dell'Ordine, dei Servizi Sanitari (Pronto Soccorso) o dell'Autorità giudiziaria tamite segnalazione scritta che contenga la prima valutazione di grave pregiudizio per l'incolumità fisica della vittima e conseguente necessità urgente di protezione immediata. Nei predetti casi di necessità ed urgenza, Casa Maia mette a disposizione dei posti di pronta accoglienza e per i quali è garantita la reperibilità 24 ore su 24.

ASSOCIAZIONE "IL GUSCIO" APS.

L'associazione "Il Guscio" nasce da un'intuizione della scrittrice Andreina Moretti,

dopo la pubblicazione del romanzo "Nel guscio della noce" in cui narra una violenza domestica.

Nell'ottobre del 2020, durante il periodo pandemico l'associazione "Il Guscio" viene ufficialmente costituita da Andreina Moretti insieme a un gruppo di collaboratori.

Il riscontro è doloroso e sconcertante in quel periodo storico, per l'aumento dei casi di violenza, dovuti alla convivenza forzata, perpetrati troppo spesso ai danni di donne spaventate, prive di indipendenza economica e con il timore di perdere la tutela dei figli. Grazie al supporto di un'equipe di psicologhe e di avvocati, l'associazione è riuscita a sostenere molte vittime.

Provincia di Teramo 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

L'associazione ha la funzione primordiale di sportello di ascolto e fornisce nell'immediatezza un supporto psicologico e legale gratuiti.

Il cammino per contrastare la violenza è ancora molto lungo e necessita un'opera di rieducazione e di sensibilizzazione iniziando dalle scuole d'infanzia.

È stata pubblicata una favola per più piccoli "CocciBella" dell'autrice Andreina Moretti, in cui si affronta la tematica dell'accoglienza, della diversità e della violenza. Sempre per i bambini che hanno vissuto il triste periodo di isolamento sociale del Covid-19, l'autrice ha pubblicato la favola "La favola di Wuhan" in collaborazione con la pittrice Roberta Di Maurizio, che connessa online con i piccoli artisti del corso di pittura "Sognando a colori come i bambini" hanno disegnato il viaggio del virus.

L'associazione "Il Guscio" in collaborazione dei psicologi e degli avvocati di www.ilmioavvocatoonline.it hanno coordinato un convegno online dal tema " Violenza di genere : Analisi del problema sotto l'aspetto psicologico e legale"

"Il Guscio" ha realizzato e prodotto un corto cinematografico di sensibilizzazione, atto ad essere divulgato nelle scuole, nelle tv private, nei comuni e in qualsiasi luogo per affrontare la tematica della violenza.

Nel periodo delle feste natalizie è stato pubblicato un calendario online riportando scene di violenza domestica, oltre la pubblicazione quotidiana di notizie di informazione sulla pagina facebook "Associazione Il Guscio" e di eventi di cronoca.

Nel gennaio del 2021 è stato bandito il primo Concorso Letterario dal titolo "Il silenzio uccide" con cadenza annuale, al quale è possibile partecipare non solo agli scrittori, ma a chiunque voglia esprimere il proprio parere o raccontare una storia sul tema. Questa formula ha permesso all'associazione di conoscere altre vittime di violenza. (La seconda edizione del Concorso Letterario "Il silenzio uccide" ha avuto tra i vincitori, due ragazze delle scuole medie di Roseto degli Abruzzi)

A settembre 2021 si è svolta sul lungomare di Roseto la prima passeggiata contro la violenza, con striscioni e slogan, volta a confermare la lotta contro ogni forma di violenza: psicologica, verbale, fisica, economica, bullismo, omofobia, razziale... supportati dalle associazioni del territorio come "Le Guide del Borsacchio" "Ester sono io" "Roseto cammina"

L'associazione ha fornito ai negozianti del territorio un adesivo da apporre alle vetrine con il numero nazionale gratuito antiviolenza 1522, attivo 24 ore su 24. Per quanto possa apparire strano, c'è ancora molta disinformazione sul tema.

Il 25 novembre: giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'associazione si adopera con eventi, manifestazioni, spettacoli... per diffondere, divulgare, discutere, informare e dare notizie che possano far prendere coscienza della piaga della

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

violenza, in collaborazione con il Comune, la Commissione delle Pari Opportunità e le Associazioni territoriali.

L'associazione "Il Guscio" ha realizzato e divulgato il video con i segni delle mani per chiedere aiuto per imparare modi alternativi per chiedere soccorso..

Il 1° Maggio 2022 l'associazione "Il Guscio", in collaborazione con il Circolo Culturale Chaikhana, ha organizzato un'estemporanea di pittura e mostra di artigianato e manufatti, sul lungomare di Roseto, per sostenere e diffondere informazioni sull'associazione e sulla violenza di genere. Molte donne non sono consapevoli di essere vittime di violenza.

È stata percepita la necessità di organizzare dei corsi di formazione professionali utili per un futuro inserimento in campo lavorativo, corsi che permettano alle vittime di reintegrarsi in un contesto sociale, uscendo dallo stato di emarginazione in cui si è rifugiata e nascosta.

-Giugno 2021 è stato organizzato il primo corso per realizzare vetrate artistiche stile Tiffany, presso la Vetreria Art Vetro, grazie al contributo della Fondazione Tercas

-Giugno 2022 è iniziato il corso gratuito di difesa personale "Io mi difendo" ripetuto nel mese di settembre (Ads Dojo Karate Dance con i maestri Giancarlo Di Marcantonio e Raffaella Nanni) aperto a uomini, donne e bambini. L'obiettivo prefisso è quello di raggiungere la consapevolezza del proprio corpo e la fiducia di poter sfuggire a un'aggressione.

-Settembre 2022 ci sarà l'avvio del secondo corso gratuito di cucina base, a cura di Valeria Aloi di "Io cambio le ricette.

-Ottobre 2022 si è svolto il Corso gratuito di Make up "Bella per me" per insegnare la tecnica del maquillage e per donare alle vittime il desiderio di tornare a sentirsi belle.

All'interno del "Guscio" è stato formato un gruppo teatrale dialettale " Attori x caso" che oltre a svolgere un effetto terapeutico, ha lo scopo di aiutare il sostentamento dell' associazione, portando in scena delle divertenti commedie teatrali scritte e dirette dall'autrice Andreina Moretti.

L'associazione "Il Guscio", continuando l'opera di sensibilizzazione e prevenzione, ha realizzato un corto cinematografico dal titolo "Benvenuti nel guscio" ispirato a 4 storie di vita vissuta. L'arte visiva oltre che d'impatto, provoca emozioni e reazioni, formando le coscienze umane al delicato tema della violenza. La pellicola apprezzata e applaudita ha portato l'associazione ad avere molti incontri nei quali alcune vittime hanno fatto ascoltare la loro esperienza.

Date delle proiezioni:

-26 Novembre 2022 Palazzo del mare di Roseto degli Abruzzi

-03 Dicembre 2022 presso Centro Studi Magazeni, Colledara

-08 Gennaio 2023 Mosciano Sant'Angelo presso palestra elementare

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 14 Sott. 1 Fascicolo

-17 Gennaio 2023 presso Scuola Agraria Poppa -Rozzi, Teramo

-01 Marzo 2023 presso Istituto Superiore Moretti, Roseto

-12 Marzo 2023 presso Sky Space, Tortoreto Lido

-18 Novembre 2023 presso Lions Club Montesilvano

-26 Novembre 2023 presso Sala consiliare Comune di Miglianico

-27 Novembre 2023 presso Liceo Marie Curie di Giulianova

- 7 Marzo 2024 presso la Casa Circondariale di Teramo

- 8 Marzo 2024 presso l'Istituto Alessandrini di Montesilvano

-15 Aprile 2024 presso liceo Illuminati di Atri

-11 Maggio 2024 presso Comune di Bugnara (Aq)

La necessità di informare i cittadini sulla violenza ha maturato l'idea di un convegno che radunasse figure professionali più disparate:

-25 Marzo 2023 1° Convegno informativo-formativo "Ricomincio ad amarmi-uscire dalla spirale della violenza";

-13 Aprile 2023 Corso gratuito di Self Marketing, presso il Circolo Culturale Chaikhana;

-15 Aprile 2023 Convegno informativo-formativo "Ricomincio ad amarmi – uscire dalla spirale della violenza- Sky Space, Tortoreto Lido;

-23 Aprile 2023 Laboratorio artistico "Free Female Power" apprendimento sulla storia delle donne e sulla lotta per l'uguaglianza di genere, con l'artista Lalula Vivenzi Carrasco ideatrice del progetto;

-5 Settembre 2023 1° edizione Talent Show per incoraggiare giovani e adulti a coltivare le proprie passioni

-16 Settembre 2023 Fiaccolata "Luci nel buio" per illuminare le tenebre della vita, per ricordare le vittime di femminicidio, per dire BASTA alla violenza.

-6 Ottobre 2023 Fiaccolata "Luci nel buio" a Tortoreto

-16 Novembre 2023 Fiaccolata "Luci nel buio" a Teramo

-29 Novembre 2023 Fiaccolata "Luci nel buio" a isola del Gran Sasso

-10 Ottobre 2023 Apertura dello sportello "Non sei sola" a Tortoreto

-15 Ottobre 2023 Laboratorio di Gommaeva a Roseto

-25 Novembre 2023 Installazione Fash Mob "Fil Rouge" presso L'Ospedale di Sant'Omero

- Gennaio 2024 Questionario per gli alunni delle scuole "Attraverso i tuoi occhi"

-Febbraio 2024 Corso di autodifesa "Io non sono sola" presso la palestra di Tortoreto

-9 Marzo 2024 dalle esperienze di alcune vittime, nasce la performance "Le parole sono sangue". Scritto e diretto da Andreina Moretti

Provincia di Teramo 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

-10 Marzo 2024 Piantare le mimose come gesto d'amore in collaborazione con le Guide della Riserva del Borsacchio.

-15 Aprile 2024 somministrato questionario "Attraverso i miei occhi"

-Dal 16 Marzo al 28 Aprile 2024 Mindfulness: metodo per la riduzione dello stress basato sulla consapevolezza

- Dal 24 Aprile al 28 Aprile Mostra fotografica contro la violenza "Filo Rosso" presso la Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi

- 4 Maggio 2024 Convegno formativo informativo "Sulla nostra pelle"

- dall'11 al 18 Maggio Corso gratuito di Make up "Io sono un capolavoro" presso C.C. Chaikhana di Roseto degli Abruzzi

-22 Giugno 2024 premiazione 4° Concorso letterario "Il silenzio uccide"

-21 Settembre 2024 fiaccolata contro la violenza "Luci nel buio" a Roseto

L'ELEFANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

La Cooperativa L'Elefante scs, nata costituita in data 13.06.2018, dall'omonima Onlus, gestisce, tra i vari servizi erogati, il servizio "L'Elefante Bianco" che si occupa del percorso di responsabilizzazione per autori di violenza, Il relativo Centro è attivo presso i comuni di:

- TERAMO: c/o Provincia di Teramo p.za Garibaldi n.55 - Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00
- ATRI: c/o ASP 2 di Teramo via P. Baiocchi n.29, Palazzo Ricciconti – Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì 09.00 – 12.00
- SILVI, c/o Comune di Silvi via Piave n. 9 - Lo sportello è aperto il mercoledì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 21:00
- PINETO, c/o Comune di Pineto SS 16 Adriatica n.14 complesso "Poseidon" - Lo sportello è aperto il martedì e il giovedì dalle 18:00 alle 21:00
- L'AQUILA, fraz. Gignano via G. Bolino 4 – Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9:,00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00,

I contatti del centro sono:

numero telefonico dedicato 393 8038329- mail: lelefante.bianco@lelefantescs.it-pec: elefantescs@legalmail.it.

Il servizio l'Elefante Bianco si rivolge a uomini che agiscono con violenza fisica, psicologica, economica, sessuale e stalking.

Due sono le tipologie di Utenti: volontari, che conoscono il servizio tramite diversi canali (Sito internet/Facebook, servizi sociali e sanitari e tutti i soggetti facenti parte della rete, partner, passaparola); utenti obbligati, inviati direttamente dall'Autorità Giudiziaria e dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione Penitenziaria.

Provincia di Teramo - Prot. n.0031806 del 07/10/2024 - Partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

Il percorso dell'utente è così strutturato:

a) Accoglienza

L'utente svolge 4/5 colloqui motivazionali con l'operatore, esclusivamente uomo, che accoglie, valuta il livello di negazione, eventuali criteri di esclusione, rileva la storia della violenza e il suo impatto. Questa fase dura circa un mese e mezzo.

b) Gruppo psicoeducativo

L'utente viene inserito nel gruppo psicoeducativo condotto da due operatori, un uomo e una donna, in cui lavora esclusivamente sulla violenza. Questa fase dura circa sei mesi.

c) Gruppo psicoterapeutico o di mantenimento

L'utente viene inserito nel gruppo psicoterapeutico condotto da due operatori, un uomo e una donna, in cui lavora sulla violenza anche da un punto di vista emotivo e di confronto con gli altri. Non è possibile definire la durata di questa fase poiché il gruppo è semi strutturato e l'uscita dell'utente dal gruppo viene concordata in base agli obiettivi raggiunti; è possibile fissare il minimo della durata che è di un anno.

d) *Follow up*

Dopo aver concluso il percorso, l'utente è ricontattato per valutare il mantenimento di comportamenti non violenti; qualora fossero ancora in atto, l'operatore può suggerire il ritorno nel gruppo o richiedere un incontro con i servizi sociali a tutela di donne e bambini.

Durante il percorso dell'uomo, un operatore esterno ai gruppi contatta la partner attraverso modalità telefonica per raccogliere il suo punto di vista riguardo la gravità dei comportamenti subiti e informarla sugli obiettivi, i contenuti e i limiti del programma, e su un eventuale abbandono del percorso da parte dell'uomo, al fine di aumentare la sua sicurezza. È inoltre informata sulla possibilità di ricevere essa stessa un supporto presso i centri antiviolenza o presso i servizi territoriali. Il trattamento è considerato concluso quando l'uomo non agisce più comportamenti violenti, ha raggiunto la consapevolezza sulle motivazioni alla base della violenza ed ha effettuato azioni riparative rispetto alle conseguenze della violenza agita.

Promuove una cultura maschile non violenta sul territorio attraverso iniziative aperte alla cittadinanza, fornendo supporto agli uomini maltrattanti che intendono cambiare ed interrompere le condotte violente e contrastare e ridurre la recidiva dei casi di violenza domestica, accelerare i percorsi di uscita dalla violenza ed aumentare il benessere personale intervenendo sugli autori di violenza; promuove azioni di presa in carico degli uomini autori di violenza per i successivi percorsi di responsabilizzazione e trattamento; trasmette semestralmente all'Università di Teramo – Cattedra di Criminologia ed alla Provincia di Teramo, per le rispettive valutazioni, i dati dei soggetti presenti nella struttura, dei soggetti presi in carico e dei soggetti che hanno concluso il percorso di recupero; collabora con la

Provincia di Teramo 0003180 del 07-05-2024 - partenza - Cat. 12.2 Cl. 14 Sott. 1 Fascicolo

Cabina di Regia istituita presso la Prefettura di Teramo in percorsi di formazione nelle scuole finalizzati a prevenire forme di violenza.

La Cooperativa si pone l'obiettivo fondamentale di garantire forme di assistenza e consulenza continuate, qualificate e personalizzate.

Dal punto di vista operativo, qualsivoglia approccio, ad esclusione dei soli percorsi di psicoterapia e/o counseling individuale, sono svolti in équipe, al fine di meglio affrontare il vulnus, mediante indirizzo ed approcci multidisciplinari.

Nel programma per autori di violenza è necessario operare valutazioni sistematiche e ripetute nel tempo, per tener conto del carattere dinamico dei fattori di rischio della violenza e dei risultati, al fine di apportare modifiche utili al miglioramento degli interventi. Per tale motivo il programma include un processo finalizzato alla valutazione del lavoro svolto, nonché alla produzione di documentazione come base per statistiche e ricerche sul tema. Questo lavoro di valutazione e di monitoraggio viene svolto attraverso:

- Elaborazione, per ogni utente, di una cartella contenente tutti i documenti raccolti nei colloqui motivazionali e attestanti lo storico del percorso;
- Gestionale informatizzato dei casi;
- Il contatto della partner per valutare l'andamento del comportamento dell'uomo e i rischi;
- Le riunioni di equipe ogni due settimane;
- La supervisione da parte del Centro uomini maltrattanti di Firenze;
- Le riunioni e le comunicazioni con i servizi sociali, Commissariato, Centri antiviolenza;
- Riunioni nell'ambito dell'attività posta in essere dalla Cabina di Regia presso la Prefettura di Teramo.

La Cooperativa "L'Elefante scs", attraverso il servizio "L'Elefante Bianco", si impegna con questo protocollo, a formare i professionisti dei servizi sociali, attraverso degli incontri concordati, sui seguenti temi:

- violenza di genere, significati attribuiti ai concetti di identità, ruolo, dinamiche di potere, agli stereotipi e ai pregiudizi implicitamente accettati nelle relazioni tra i generi;
- interventi che aumentano la pericolosità della situazione della vittima e quindi sono stimati non opportuni come interventi primari per gli autori di violenza e il nucleo familiare di appartenenza.

La formazione, in questo senso, ha l'obiettivo principale di condurre alla formulazione di invii appropriati, e quindi di interventi, che garantiscono, da una parte, la sicurezza e il supporto della vittima e dei minori, dall'altra, la tempestiva presa in carico del responsabile della

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07-05-2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

violenza, diminuendo i costi socio-sanitari, le recidive, nonché la percentuale di fallimento degli interventi stessi e la delega tra i servizi.

ON THE ROAD COOPERATIVA SOCIALE

On the Road è una realtà attiva dal 1994 che lavora mantenendo il focus sulla centralità della persona, in un'ottica non assistenziale. On the Road sviluppa attività e servizi articolati direttamente rivolti alle persone in condizioni di vulnerabilità dovute al contesto sociale e culturale contemporaneo, con un approccio basato sulla centralità della persona finalizzato alla promozione dei diritti e dell'autodeterminazione.

La Cooperativa On the Road opera nelle regioni Marche, Abruzzo e Molise nei seguenti settori di intervento: Tratta e sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, inclusione di migranti, povertà estrema, servizi al lavoro, formazione professionale, violenza di genere.

On the Road opera a diretto contatto con le persone per aumentare le loro possibilità di autotutela, di resistenza e superamento delle condizioni di disagio, violenza o sfruttamento, per offrire percorsi di inserimento sociale e lavorativo, di autonomia ed autodeterminazione. Per questo sono stati messi in campo servizi diversificati, integrati e strutturati gestiti da professionalità formate ad hoc.

On the Road è attiva nel settore del supporto alle donne dal giorno in cui è nata, specificamente lavora in servizi che si occupano di discriminazioni e violenza maschile contro le donne, considerandola come un prodotto diretto del sistema patriarcale che ha visto le donne nella storia in una posizione di forzata subalternità e mancato riconoscimento.

On the Road gestisce dal 2009 due centri antiviolenza e dal 2017 una casa rifugio nella regione Marche. On the Road nel 2015 ha gestito il *Centro Antiviolenza La Fenice* di Teramo, su affidamento da parte della Provincia di Teramo dando inizio alla sua presenza nel territorio abruzzese per quanto riguarda i luoghi dedicati al sostegno delle donne vittime di violenza. Nel 2017 On the Road lavora all'interno del progetto SISTER IN - SIStema TERritoriale INtegrato per l'empowerment e l'autonomia psico-socio-lavorativa di vittime di violenza di genere, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità. Nel 2018 On the Road, in partnership con altre realtà del terzo settore, ha avviato il progetto *Oggi sono io,* finanziato dal Dipartimento per le pari Opportunità. Il progetto ha promosso e valorizzato il lavoro svolto dai Centri Antiviolenza, delle case rifugio e delle reti territoriali costituite, creando dei percorsi innovativi di sostegno all'inclusione e all'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza; il target di riferimento è costituito dalle donne che hanno intrapreso un percorso di uscita dalla situazione di violenza e che non sono inserite nel mondo del lavoro o lo hanno perso a causa della situazione vissuta.

Nello stesso anno On the Road si vede finanziato dal Dipartimento per le pari Opportunità il progetto *Essere donne dentro*. L'obiettivo è stato quello di coinvolgere le donne in detenzione

Provincia di Teramo prot.n.0031806 del 07/05/2024 - partenza Cat.12 Cl.2 Sott.1 Fascicolo

o in misure alternative alla detenzione, proponendo loro un percorso di sensibilizzazione, formazione e inserimento lavorativo, al fine di offrire loro strumenti concreti per potersi emancipare dalla violenza subita ma anche dai vissuti criminosi. Il progetto ha previsto l'attivazione di sportelli antiviolenza all'interno del Carcere di Teramo e nel territorio comunale di Giulianova, oltre a destinare workshop informativi alle donne in detenzione o in misure alternative. Sono stati altresì organizzati due corsi di formazione professionale, con la possibilità di effettuare tirocini formativi al fine di accrescere le competenze e le risorse personali delle donne. Il progetto è volto anche a creare una rete consapevole e formata rispetto alla violenza contro le donne, così che anche coloro che vivono una condizione detentiva possano essere sostenute e aiutate dai servizi di riferimento. On the Road è capofila di ATS con SFL Prospettive, ULEPE Teramo, Casa circondariale di Teramo, Imprendo School, Associazione Elle Emme, Comune di Roseto degli Abruzzi.

Nel 2019 On the Road aderisce al progetto *Armadio*, con capofila la Cooperativa Sociale Il Labirinto e finanziato dalla Fondazione Con i Bambini, incentrato sulla violenza assistita. Le operatrici dei centri antiviolenza e della casa rifugio hanno seguito un percorso formativo sul tema per acquisire competenze maggiori per garantire alle donne e, soprattutto, ai/alle minori un sostegno sempre più professionale e integrati coi servizi.

Nel corso del 2019 On the road si è aggiudicata in ATI con la Cooperativa Sociale Il Faro la gestione del Centro Antiviolenza *SOS Donna* di Macerata, finanziato da ATS 15-Comune di Macerata. Presso il Centro Antiviolenza On the Road ha gestito un corso di formazione per le operatrici per quanto riguarda le donne migranti: il percorso ha affrontato tematiche sociologiche, antropologiche, culturali, sanitarie, legali utili a fornire competenze nell'accoglienza e supporto delle donne migranti, nonché implementare la metodologia di lavoro.

Nel 2019 On the Road ha siglato un Protocollo d'Intesa con la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Ancona (per i territori regionali di Marche e Abruzzo) e On the Road, al fine di garantire alle donne richiedenti asilo un adeguato supporto specifico nel caso in cui riportino in sede di audizione di essere vittime di violenza di genere. La collaborazione consiste altresì nella formazione congiunta tra soggetti: On the Road si fa garante dello scambio di prassi e metodologie coinvolgendo tutti i centri antiviolenza e le case rifugio di Marche e Abruzzo, entrambe territori di competenza della Commissione.

Dal 2020 On the Road fa parte della Rete nazionale Reama – Rete per l'empowerment e l'auto mutuo aiuto, nata su iniziativa della Fondazione Pange Onlus per creare una rete di soggetti attivi nel contrasto alla violenza contro le donne, nei cav e/o nelle case rifugio.

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

Nel 2020 On the Road ha siglato con la prefettura di Pescara una dichiarazione di intenti, con firmatari enti pubblici e del terzo settore, al fine di diffondere una campagna di sensibilizzazione sulla violenza maschile contro le donne nel mese di novembre. On the Road è inserita in tale iniziativa poiché presso il Centro Polifunzionale Train De Vie hanno fatto accesso donne senza fissa dimora che risultano essere altresì donne vittime di violenza o discriminazioni di genere, e che hanno ricevuto supporto specifico attraverso i progetti Empowomen (con l'Osservatorio Nazionale sulla Solidarietà Nelle Stazioni (ONDS), la Fondazione Chanel e l'Associazione Incontra Donna per offrire assistenza sanitaria) e Bellissima (con un pocket money personalizzabile sono state proposte cure estetiche e funzionali un gruppo di donne senza dimora).

Nel 2021 On the Road ha gestito lo sportello Non sei sola in collaborazione con il comune di Tortoreto.

Nel febbraio 2022 si vede finanziato dall'UNAR il progetto P.R.I.D.E. Politiche per il Riconoscimento delle Identità e dei Diritti per l'Emancipazione, che prevede tra le azioni la costituzione di un Centro contro le discriminazioni per sostenere persone della comunità LGBTQAIP+ che vivono situazioni di violenza o minacce di subire violenze e/o discriminazioni per la loro identità di genere e/o orientamento sessuale, con sede a Martinsicuro (TE). Il progetto P.R.I.D.E. ha visto un potenziamento nel corso del 2023 grazie al finanziamento del progetto Peer in Queer finanziato da Fondazione Intesa San Paolo. Su affidamento del servizio da parte del Comune di Ascoli Piceno e dell'Ambito Territoriale Sociale XXII, On the Road avrà la possibilità nel 2024 di aprire la prima Casa Emergenza della Provincia di Ascoli Piceno, dando inizio ad una nuova tipologia di accoglienza oltre che garantire così la incolumità e la sicurezza delle donne che si trovano costrette a lasciare la propria abitazione.

Dal 2023 On the Road fa parte della Commissione Pari Opportunità di Legacoop, associazione di categoria delle cooperative sociali.

On the Road fa inoltre parte di molte reti nazionali e internazionali per lavorare congiuntamente ad altri soggetti pubblici e privati alla creazione di un contesto culturale migliore, che non escluda alcuna soggettività. On the Road oltre che lavorare a supporto dell'autodeterminazione delle persone, svolge attività di informazione, sensibilizzazione, prevenzione, ricerca e innovazione sociale.

FIDAPA BPW ITALY (FEDERAZIONE DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI)

È un'organizzazione non governativa senza fini di lucro che si dedica alla promozione di opportunità ed equità per le donne nelle arti, nelle professioni, negli affari e nella vita pubblica in Italia.

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - Partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

È un'associazione composta da donne provenienti da diverse professionalità e ambienti culturali, che si uniscono per promuovere l'empowerment femminile e la parità di genere attraverso attività di networking, advocacy e programmi di servizio.

In particolare tratta temi sulla violenza di genere, la parità salariale, l'imprenditoria femminile, la partecipazione politica delle donne e la conciliazione tra vita professionale e familiare e organizza convegni per diffondere la conoscenza e la cultura della parità di genere.

CITTADINANZATTIVA APS

Cittadinanzattiva APS è un'organizzazione nazionale apartitica e laica. Principio fondante dell'Associazione è l'azione e la partecipazione dei cittadini, come fulcro della vita democratica. Questa filosofia è diventata poi parte della Costituzione italiana con il referendum del 2001 che ha introdotto definitivamente l'ultimo comma dell'articolo 118 (sussidiarietà orizzontale), materialmente voluto ed ottenuto da CA.

Cittadinanzattiva promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

L'organizzazione è attiva, oltre che nel campo della salute con il progetto Pit salute (Progetto Integrato di Tutela), che mette a frutto le conoscenze e capacità di azione del Tribunale per i diritti del malato, anche in difesa dei Consumatori, della sicurezza nelle scuole, della legalità.

Recentemente ha prestato attenzione ai temi della fragilità degli anziani e al nuovo assetto territoriale della Sanità e dei servizi ospedalieri connessi.

Coordina le Associazioni di malati di malattie rare e malati cronici nel CNAMC.

CA è organizzata localmente con una Segreteria Regionale e con Assemblee territoriali locali per la gestione delle attività di Rete nazionali, ma anche per l'assunzione e la cura di tematiche locali d'interesse generale.

I volontari dell'Assemblea di Teramo, attraverso azioni mirate alla formazione di una coscienza civica, alla denuncia dei diritti violati, alla collaborazione con le Istituzioni per il miglioramento dei servizi, si occupano, tra l'altro,

- del Tribunale per i diritti del malato, che ha uno sportello presso l'ospedale Mazzini per la raccolta delle segnalazioni degli utenti sui disservizi sanitari e che interviene per la loro risoluzione;
- della sicurezza nelle scuole, attraverso monitoraggi civici nelle scuole della Provincia e corsi di formazione alla sicurezza rivolti a studenti e a docenti;
- delle tematiche della sicurezza delle acque, aderendo con altre associazioni ambientaliste, all'Osservatorio Indipendente sull'acqua del Gran Sasso;
- delle azioni di contrasto alla violenza sulla donna, aderendo alla Rete Ester.

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

Nell'ultimo periodo CA Teramo, in un lavoro di confronto costante con la Asl di riferimento e all'interno del Tavolo di Partecipazione Civica attivato dalla stessa Asl, sta ponendo la sua attenzione su due problemi che riguardano le donne in particolare e che presentano molteplici criticità:

- la corretta e completa applicazione delle Linee Guida che regolano l'istituzione e la regolamentazione del Codice Rosa, ora Codice Rosso, nei Pronti Soccorsi della ASL di TE (L. R. 17/2016);
- l'applicazione della L.R. n. 20/1985, che all'art. 8 fa specifico riferimento al diritto dei cittadini ricoverati, e in particolare delle donne, al rispetto del pudore e della dignità durante la cura e l'igiene del corpo da parte del personale sanitario.

THANA ONLUS

L'associazione Thana Onlus si occupa di aiutare e supportare le donne vittime di violenza e gli orfani di femminicidi sostenendo altresì le donne che hanno difficoltà ad uscire da situazioni difficili, anche per affrontare separazioni difficoltose. È capofila per la regione Abruzzo del progetto Airone che offre aiuto agli orfani di femminicidio con una dote educativa e finanziaria.

NICHE ASSOCIAZIONE

L'Associazione svolge attività ricreative e culturali anche nei settori sportivi, comprese quelle discipline di carattere educativo e di promozione ed utilità sociale.

Ha lo scopo di promuovere, sviluppare e coordinare nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo, le iniziative ed attività dirette a promuovere il benessere, l'istruzione e l'educazione dei cittadini nell'ambito culturale, sociale ed ambientale della collettività.

Le finalità dell'Associazione sono:

- promuovere le iniziative culturali attraverso forme artistiche ed espressive per la fruizione culturale ed artistico locale;
- sensibilizzare alla non violenza contro i bambini, le donne, gli anziani, al bullismo e cyberbullismo e ad ogni altra forma di violenza, contrastare la violenza di genere e promuovere la parità di genere;
- sviluppare le aggregazioni giovanili;
- diffondere la cultura a favore dell'inclusione ed integrazione al fine di prevenire fenomeni di disagio ed emarginazione per le categorie più deboli e svantaggiate;
- valorizzare il patrimonio e paesaggistico dei beni culturali del territorio;
- educare al rispetto, alla difesa e salvaguardia dei beni ambientali del territorio;

L'Associazione per il raggiungimento dei suoi fini, svolge ogni attività consentita dalla legge ed ogni operazione direttamente connessa e/o strumentale.

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 14 Sott. 1 Fascicolo

In particolare:

- offre opportunità di aggregazione rivolte ai giovani, con particolare attenzione a quelli in situazioni di svantaggio;

-svolge, in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, progetti e laboratori scolastici a sostegno dell'integrazione sociale, culturale, educative e ricreative;

- programma manifestazioni ed eventi al fine di promuovere il territorio e la cultura locale attraverso mostre, rassegne fotografiche, incontri anche eventi di rievocazione storico-culturali;

- organizza convegni, conferenze, dibattiti, cineforum al fine di promuovere la sensibilizzazione per la parità di genere, libertà di pensiero ed espressione;

- elabora progetti educativi al fine di sensibilizzare il rispetto e la salvaguardia ambientale.

- collabora con altre associazioni per lo svolgimento ed organizzazioni delle proprie attività.

FRANCESCO DE FINIS

Associazione non lucrativa che persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale-umana-socio sanitaria psichiatrica. Assistenza sociale - socio sanitaria e psichiatrica per la prevenzione dei maltrattamenti fisici e psichici in famiglia e nella società. Sportello di ascolto AGAPE Via Duca D'Aosta - Alba Adriatica - contatti 3404081952

SOROPTIMIST TERAMO

Soroptimist International (SI) è un'organizzazione mondiale su base volontaria di donne impegnate in attività professionali e manageriali, che promuove l'avanzamento della condizione femminile, la piena realizzazione delle pari opportunità e i diritti umani. È voce universale per le donne che si esprime attraverso la presa di coscienza (awareness), il sostegno (advocacy) e l'azione (action).

Valori: Soroptimist International sostiene i Diritti Umani per tutti, la pace nel mondo e il buon volere internazionale, il potenziale delle donne, la trasparenza e il sistema democratico delle decisioni, l'accettazione delle diversità, lo sviluppo sostenibile, il volontariato e l'amicizia.

Mission: Le Soroptimiste realizzano progetti, promuovono azioni e creano opportunità attraverso la rete globale delle Socie e la cooperazione internazionale affinché tutte le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni e creare nel mondo forti comunità pacifiche.

Soroptimist International (SI) nato ad Oakland (USA) nel 1921, è diffuso in 120 Paesi e conta circa 3.000 Club, per un totale di 66.000 Socie.

Le Soroptimiste si impegnano in progetti per migliorare l'accesso delle donne all'istruzione, per chiedere opportunità di emancipazione economica, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro le donne, per chiedere la massima qualità dell'assistenza sanitaria, per un ambiente più sostenibile e per sensibilizzare la società civile su queste tematiche e

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

fare pressione presso le istituzioni e i governi indirizzando le politiche pubbliche sociali, economiche e legislative a favore delle donne.

Il primo Soroptimist Club italiano è stato fondato a Milano nel 1928.

L'Unione Italiana si è costituita nel dopoguerra (1950) e conta 163 Club per un totale di circa 5.300 Socie (agg. gennaio 24).

Soroptimist International d'Italia (SII) ha proprie rappresentanti nel Comitato Nazionale di Parità presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e nell' "Osservatorio per l'integrazione delle politiche per la parità di genere" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità. Ha una propria rappresentante nel CNDI (Consiglio Nazionale Donne Italiane), è inoltre parte della "Rete per la Parità" e della Rete associativa "Inclusione Donna". Fa parte del Comitato italiano del W7 2024, il gruppo ufficiale del G7 sulle pari opportunità che ha l'obiettivo di promuovere proposte sull'uguaglianza di genere e sui diritti delle donne per tracciare le linee del W7 2024 a guida italiana. Soroptimist ha sottoscritto Protocolli d'intesa tra gli altri con l'Arma dei Carabinieri e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno per la realizzazione di "Una stanza tu□ a per sé", locali idonei all'ascolto protetto di donne e altre vittime vulnerabili, con il Ministero della Giustizia Dipartimento Amministrazione Penitenziaria per la "realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali in favore della popolazione detenuta femminile", con il Ministero dell'Istruzione per "promuovere l'avanzamento della condizione femminile, prevenire e contrastare la discriminazione di genere mediante un corretto percorso formativo in ambito scolastico", con l'Anci (Ass. nazionale dei Comuni italiani) per "avviare azioni di sensibilizzazione e promuovere maggiori forme di partecipazione delle donne nei processi decisionali" con particolare attenzione alla Rigenerazione urbana. 5.237

Il Soroptimist mette a disposizione le diverse competenze e sensibilità affinché tutte e le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo e realizzare le loro aspirazioni, con lo sviluppo di concreti progetti che mirino al cambiamento, tenendo conto delle diversità dei contesti territoriali. Nell'ambito di cinque macro obiettivi, puntiamo l'attenzione su:

EDUCAZIONE, formazione, culture di genere e lotta agli stereotipi

EMPOWERMENT e contrasto alle diseguaglianze

CONTRASTO ALLA VIOLENZA e diritti umani

SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE e medicina di genere

SVILUPPO SOSTENIBILE

Una visione riassunta nel motto 2024-2025 "VALORE DEL RISPETTO UNIONE NELL'IMPEGNO".

COORDINAMENTO "ESTER SONO IO"

Provincia di Teramo - Prot. n. 0031806 del 07/05/2024 - partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo

È una rete di associazioni che operano contro la violenza di genere creata da Anna Di Donatantonio in memoria della dottoressa Ester Pasqualoni, con lo scopo di riunire e coordinare le associazioni presenti sul territorio per mettere in atto azioni comuni. La rete Ester è attiva dal 2017 ed opera in memoria della dottoressa Ester Pasqualoni.

ART. 7 - DURATA IL PRESENTE PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha validità di anni due dalla sottoscrizione, rinnovabile tra le parti firmatarie che esprimono espressamente il proprio assenso.

ART. 8 - INTEGRAZIONI E MODIFICHE

Il presente Protocollo è suscettibile di integrazioni o modifiche, incluse nuove adesioni ed eventuali indicazioni proposte dal Tavolo Tecnico di Rete. Ogni integrazione o modifica dovrà essere condivisa all'interno del Tavolo.

Letto, approvato e sottoscritto dai soggetti di cui all'art. 3:

Adesione al presente "*Protocollo di Rete*" con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 86 del 9/5/2024

Provincia di Teramo

Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo

Il Guscio Aps

Società Cooperativa Sociale "L'Elefante scs"

On the Road Cooperativa Sociale

Fidapa Teramo

Cittadinanzattiva Aps

Thana Onlus Associazione

Niche Associazione

Francesco De Finis

Soroptimist Teramo

Coordinamento "Ester sono io"

Provincia di Teramo - Prot. n.0031806 del 07/05/2024 - Partenza - Cat. 12 Cl. 2 Sott. 1 Fascicolo